Consorzio Comuni B.I.M. di Valle Camonica

COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA

SAPORI valle camonica

BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO N° 1

del 04/03/2022

PER RIMANERE AGGIORNATI SULLE OPERAZIONI DA ESEGUIRE IN CAMPO E' POSSIBILE ASCOLTARE LA SEGRETERIA TELEFONICA AL NUMERO 0364/324077:

OPZIONE 1 MELO – OPZIONE 2 VITE – OPZIONE 4 PICCOLI FRUTTI/ULIVO

Per informazioni:

- **Sito internet: www.cmvallecamonica.bs.it**
- **E-mail: uff.agricoltura@cmvallecamonica.bs.it**
- **Tel. Comunità Montana di Vallecamonica – Servizio Agricoltura 0364 324019**

CON LA COLLABORAZIONE DI:

A. P. A. V.
Associazione per i Produttori Agricoli di Valleamonica

PRESENTAZIONE

Nell'ambito del progetto di Assistenza Tecnica in Frutticoltura, Vitivinicoltura e Olivicoltura, promosso dalla Comunità Montana - Servizio Agricoltura e sostenuto dal B.I.M. di Valle Camonica riprendono, per l'undicesimo anno, le pubblicazioni settimanali dei bollettini agrometeorologici per melo, piccoli frutti, vitivinicoltura e ulivo. Questi strumenti, cercano di agevolare il lavoro svolto in campagna, dando comunicazioni puntuali riguardanti le operazioni da eseguire a seconda del periodo vegetativo e delle condizioni meteorologiche. Nei bollettini saranno presenti le analisi delle previsioni meteo, i trattamenti consigliati e le operazioni di carattere agronomico. Queste pubblicazioni, unite alla conoscenza e alla passione dei singoli agricoltori, portano a produzioni di qualità, aspetto indispensabile in un contesto di agricoltura montana. Inoltre si vuole intraprendere la strada verso produzioni sempre più sostenibili e a basso impatto ambientale, effettuando trattamenti mirati solo nel caso in cui si riscontri in campo il reale superamento della soglia di danno.

Per favorire la diffusione di conoscenze tecniche si ricorda che è attivo lo Sportello Agricoltura. Un servizio gratuito, disponibile il Giovedì dalle 13:00 alle 17:00, dove saranno presenti i tecnici incaricati Sergio Bonomelli e Marco Cicci per rispondere a qualunque problematica riguardante la coltivazione delle piante da frutto, della vitivinicoltura e dell'olivicoltura. Tali momenti potrebbero subire variazione a seconda delle restrizioni legate alla situazione sanitaria. Il servizio rimane in qualunque caso attivo per via telefonica sempre nel medesimo giorno al numero 0364 324019.

L' Assessore all'Agricoltura
e Bonifica Montana

Enrico Dellanoce

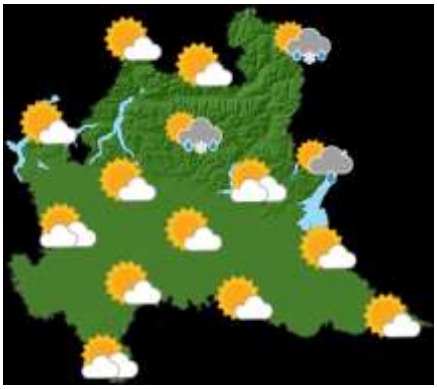
Il Responsabile del Servizio
Agricoltura

Alessandro Putelli

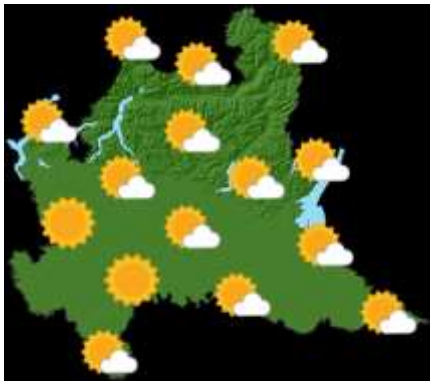
BOLLETTINO METEOROLOGICO

➔ PREVISIONI METEOROLOGICHE

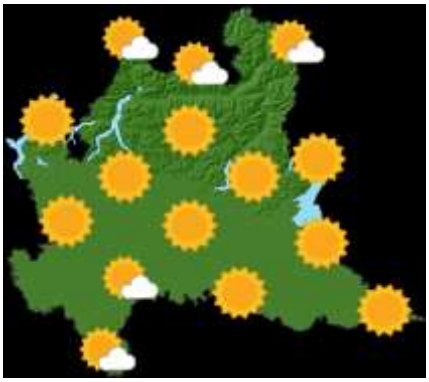
(Previsioni della rete meteorologica regionale: https://www.arpalombardia.it/Pages/Meteorologia/Previsioni-e-Bollettini.aspx#/topPagina)



VENERDI' 03 MARZO



SABATO 04 MARZO



DOMENICA 05 MARZO

Le condizioni meteo appaiono caratterizzate da tempo stabile con nuvolosità a tratti. Possibili precipitazioni sparse.

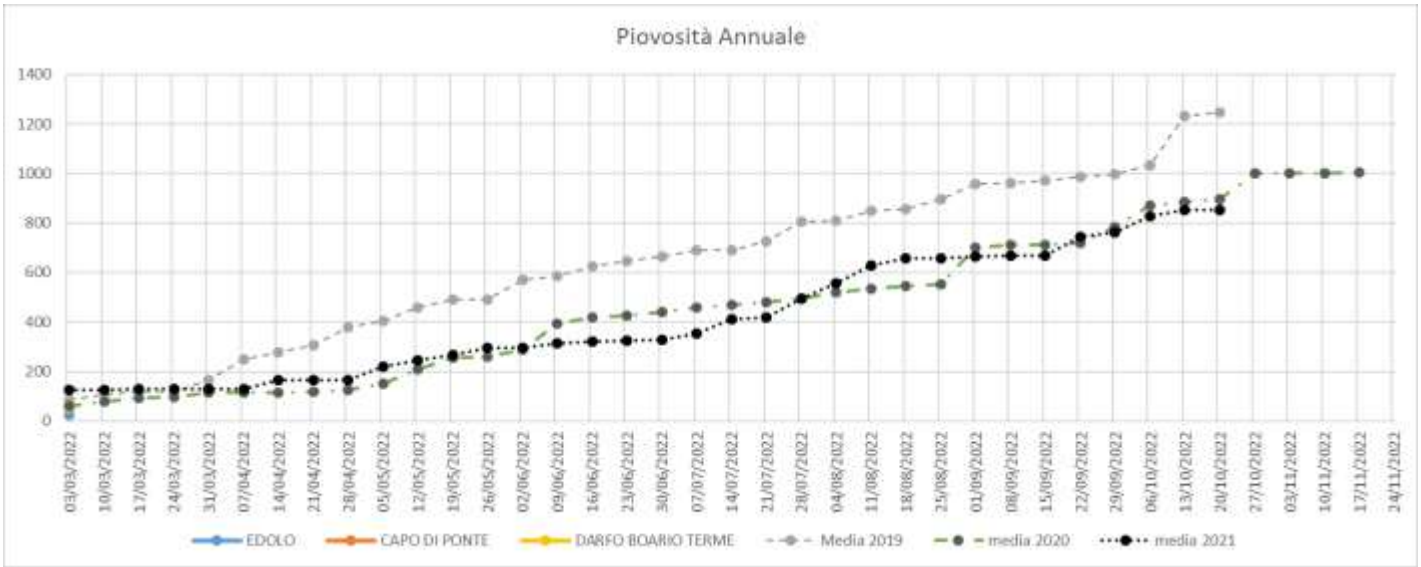
➔ PRECIPITAZIONI IN VALLE CAMONICA

PRECIPITAZIONI TOTALI –PERIODO 2019-2021 (mm/anno):

COMUNE	2019	2020	2021	***MEDIA 2004-2021***
EDOLO	1274,2	1095,8	966,6	***940,0***
CAPO DI PONTE	1217,4	1203,0	1007,2	***1053,9***
DARFO BOARIO TERME	1440,2	1183,2	972,0	***1127,7***

PRECIPITAZIONI 2022

COMUNE	MM/SETTIMANA	MM/MESE	MM/ANNO	MM/MESE MARZO 2021
EDOLO	0,0	0,0	26,6	0,4
CAPO DI PONTE	0,0	0,0	53,0	2,8
DARFO BOARIO TERME	0,0	0,0	53,0	11,6



BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO

VITE

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO - ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. – ANGOLO TERME - PIANCOGNO – OSSIMO;
ZONA 2: ESINE – BERZO INFERIORE – BIENNO – CIVIDATE CAMUNO –BRENO (SINISTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) - NIARDO;
ZONA 3: MALEGNO – BRENO (DESTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) – LOSINE;
ZONA 4: CERVENO – BRAONE - CETO – ONO SAN PIETRO – CAPO DI PONTE – SELLERO – BERZO DEMO;

➔ STADIO FENOLOGICO

I**n tutte le zone**: stadio di riposo, le gemme sono appuntite o arrotondate, secondo la varietà.

➔ PRATICHE COLTURALI

Programmare la conclusione delle potature. Potature tardive ritardano il germogliamento e riducono la vigoria, quindi sono più adatte a vigneti molto vigorosi, oltre che ai vigneti di varietà più soggette a mal dell'Esca, quali Incrocio Manzoni, Riesling Renano, Chardonnay, Cabernet Sauvignon. Periodi umidi sono particolarmente favorevoli alla diffusione delle spore dei funghi agenti delle malattie del legno, pertanto, si ricorda che è di estrema importanza proteggere le ferite da potatura, sui tagli di maggiori dimensioni, applicando apposito mastice immediatamente dopo il taglio. In alternativa, si può anche mescolare colla vinilica e polvere di prodotto rameico, in modo da creare una pasta densa da applicare sui tagli. Si raccomanda di evitare il più possibile tagli grossi (su legno di più di 3-4 anni) ed evitare tagli "rasi" a ridosso del fusto. Si rammenta, inoltre, che è altrettanto importante mantenere la forma di allevamento prevista fin dall'impianto, eseguendo in modo idoneo i necessari tagli di ritorno.

LEGNO DI POTATURA: In generale, è buona pratica agricola, asportare dal vigneto (e non trinciare in campo) i residui di potatura di oltre 1 anno di età.

LEGATURE: Se utilizzate materiali plastici per la legatura dei tralci, all'atto della loro rimozione abbiate cura di raccoglierli, non lasciateli in terra! Meglio utilizzare materiali biodegradabili in modo di **ridurre la presenza di plastica nei vigneti.**

CONCIMAZIONI: L'utilizzo di concimi organici permette di migliorare la struttura del suolo. Il **letame bovino** o di cavallo, oppure il compost da scarti vegetali sono concimi di qualità che permettono di apportare anche importanti quantità di sostanza organica, utile alla conservazione della fertilità e al miglioramento della struttura terreno. **Programmare le concimazioni in modo di concluderle entro i primi giorni di aprile.**

➔ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

PREVENZIONE E CONTROLLO DEI GIALLUMI DELLA VITE (FLAVESCENZA DORATA E LEGNO NERO)

Nei nostri vigneti sono presenti entrambi i giallumi della vite, **NON** distinguibili tra loro dai sintomi espressi sulla pianta. Pertanto, nonostante le differenze tra Flavescenza dorata e Legno nero, si devono mettere in atto delle azioni di prevenzione e controllo che tengano conto delle conoscenze riguardo ad entrambe le malattie. È dimostrato che **Convolvolo ed Ortica** possono essere serbatoio del fitoplasma del **Legno nero** e possono ospitare sulle proprie radici (soprattutto Ortica) le forme giovanili della cicalina ***Hyalesthes obsoletus***, vettrice del Legno nero, quindi è molto importante tenere pulito il vigneto e le bordure esterne da queste malerbe, che tuttavia debbono essere eliminate **AL PIÚ TARDI entro la metà di APRILE**. In questo modo si toglie nutrimento a *Hyalesthes obsoletus* e le neanidi muoiono. Se si eliminano le **ortiche** più tardi, l'insetto riesce ad anticipare il suo ciclo e a fuoriuscire ugualmente, vanificando l'intervento. Le evidenze sperimentali dimostrano infatti che **eliminando tra giugno e fine luglio le malerbe su cui si nutre la cicalina, questa è indotta a spostarsi all'interno del vigneto per nutrirsi sulla vite infettandola**.

ESCORIOSI: In caso di forti danni nel 2021 e nei vigneti solitamente soggetti, è molto importante asportare dal vigneto **tutto il legno di potatura**, anche quello di un anno, per ridurre l'inoculo.

BLACK ROT O MARCIUME NERO: Nei vigneti che hanno avuto problemi negli anni passati, anche se non vi sono stati attacchi nel 2021 ed in quelli vicini a vigneti abbandonati, eliminare dal vigneto tralci e

grappoli attaccati dal fungo, compresi quelli caduti a terra. **Non trinciare i tralci di potatura, nemmeno quelli di un anno, ma asportarli dal vigneto.**

PROGETTO VAL.SO.VI.CA. (VALORIZZAZIONE SOSTENIBILE DELLA VITIVINICOLTURA CAMUNA)

Con la ripresa dei bollettini agrometeorologici per l'annata 2022, riprende anche l'informazione relativa al progetto finanziato da Regione Lombardia, a valere sulla Misura 16 Cooperazione sottomisura 16.1 – Operazione 16.1.01 "Gruppi Operativi PEI" VALORIZZAZIONE SOSTENIBILE DELLA VITIVINICOLTURA CAMUNA – VAL.SO.VI.CA.

Come certamente sapete, la finalità del progetto è la elaborazione della zonazione del comprensorio vitivinicolo camuno, oltre a sperimentare, sia dal punto di vista della coltivazione che sotto l'aspetto enologico, alcuni vitigni cosiddetti resistenti/tolleranti ai maggiori funghi che attaccano la vite, quali peronospora e oidio.

Questo bollettino, e i prossimi che seguiranno, ha lo scopo di tenere informati tutti gli appassionati di viticoltura camuna, sugli sviluppi del progetto.

Da inizio progetto, agosto 2019, ad oggi sono state svolte numerose attività, che hanno permesso di raccogliere i dati necessari, anche se ancora parziali, alle finalità del progetto. Di seguito si propone un sintetico elenco delle azioni previste nel 2022, con il coordinamento del Consorzio Vini IGT Valcamonica, che porteranno ai risultati finali.

INNOVAZIONE

- Indagine fenologica sui vigneti individuati, a cura di UNIMI;
- Gestione del vigneto sperimentale, a cura della Comunità Montana di Vallecamonica;
- Analisi delle uve e dei mosti della vendemmia 2022, a cura di UNIMI;
- Lavorazione e imbottigliamento microvinificazioni 2021, a cura di Fondazione Fojanini;
- Analisi degustative delle microvinificazioni 2021, a cura di UNIMI;
- Report conclusivo progetto, a cura di UNIMI.

TRASFERIMENTO DEI RISULTATI

- Newsletter di valenza tecnica dedicate e redazionali informativi a cadenza quadrimestrale, oltre all'utilizzo dei social network per la valorizzazione della conoscenza del progetto, a cura degli Enti partner del progetto stesso;
- Organizzazione di 2 eventi formativi in aula e presso la cantina di microvinificazione, a cura di Fondazione Fojanini di Sondrio;
- 2 incontri divulgativi come eventi promozionali ad addetti del settore a Milano, presso le sezioni territoriali delle associazioni di degustazione vini (AIS. e ONAV) a cura di Comunità Montana di Vallecamonica;
- 2 Incontri a Brescia, presso le sezioni territoriali delle associazioni di degustazione vini (AIS. e ONAV), a cura di Comunità Montana di Vallecamonica;
- 1 Incontro con il circolo della stampa a Milano, a cura di Comunità Montana di Vallecamonica;
- 1 incontro con Associazioni ristoratori e giornalisti in Valcamonica, a cura di Comunità Montana di Vallecamonica;
- Convegno divulgativo conclusivo del progetto in Valcamonica rivolto a tutti per diffondere i risultati e le peculiarità individuate nel territorio camuno, a cura di Comunità Montana di Vallecamonica;
- Evento divulgativo conclusivo del progetto in Valtellina rivolto a tutti per diffondere i risultati e le peculiarità individuate nel progetto, a cura di Fondazione Fojanini;
- Seminario informativo conclusivo del progetto a livello regionale e nazionale, a cura di UNIMONT.

MELO

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO –ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. ANGOLO TERME – PIANCOGNO;
ZONA 2: ESINE –BERZO INFERIORE – BIENNO – BRENO –CIVIDATE CAMUNO – MALEGNO – OSSIMO – LOZIO –LOSINE – NIARDO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO - CETO- BORNO;
ZONA 3: CIMBERGO – PASPARDO – CEVO – CAPO DI PONTE – SELLERO – CEDEGOLO- PAISCO LOVENO – SAVIORE DELL'ADAMELLO – BERZO DEMO - MALONNO – CORTENO GOLGI – SONICO – EDOLO.

➔ FASE FENOLOGICA

Zona 1, 2 e 3: Il melo è tra la fase di gemma d'inverno e rottura gemme. La rottura gemme è lievemente in anticipo rispetto alla media degli ultimi 9 anni (11 marzo)

➔ PRATICHE COLTURALI

POTATURA DEL MELO

La potatura è un'operazione importante per mantenere produttivo l'impianto. Per prima cosa risulta importante distinguere le gemme a fiore dalle gemme a legno. Le gemme a legno (foto 2) risultano più appiattite rispetto a quelle a fiore e generano rami, non fiori e frutti. Le gemme a fiore (foto 3) sono più grosse, rotondeggianti rispetto a quelle a legno e la loro formazione è stimolata dalla potatura verde. Queste si formano nel mese di giugno dell'anno precedente. Per mantenere costante la produzione risulta basilare una gestione oculata del dirado.

REGOLE DI BASE:

1. La potatura deve essere fatta in modo da mantenere la forma di allevamento prescelta
2. Devono essere eliminati tutti i rami che hanno un diametro pari o superiore alla metà del tronco.
3. Le cime vigorose non devono essere tranciate di netto ma si consiglia di effettuare dei tagli di ritorno sul ramo debole più vicino.
4. Vanno eliminati sempre tutti i succhioni e i polloni radicali.

Fig.1: Gemme a legno

Si consiglia di ultimare le operazioni di potatura e di **terminare le concimazioni organiche** con letame maturo (almeno 6 mesi) oppure stallatico.

Fig.2: Gemma a fiore

➔ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

TICCHIOLATURA

Il tempo di copertura è pari a 3-5 giorni. Il rame e il metiram hanno una resistenza al dilavamento di 20-30 mm di pioggia, tutti gli altri prodotti di 40-50 mm.

Attualmente non è necessario intervenire.

PICCOLI FRUTTI

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO –ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. ANGOLO TERME – PIANCOGNO;
ZONA 2: BORNO - ESINE –BERZO INFERIORE – BIENNO – BRENO –CIVIDATE CAMUNO – MALEGNO – OSSIMO – LOZIO – LOSINE –NIARDO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO - CETO;
ZONA 3: CIMBERGO – PASPARDO – CEVO – CAPO DI PONTE – SELLERO – CEDEGOLO- PAISCO LOVENO – SAVIORE DELL'ADAMELLO – BERZO DEMO - MALONNO – CORTENO GOLGI – SONICO – EDOLO.
ZONA 4: MONNO – INCUDINE – VEZZA D'OGLIO – VIONE – TEMÙ –PONTE DI LEGNO.

➔ FASE FENOLOGICA

Fig. 3. Da sinistra a destra: ciliegio a gemme di inverno, mirtillo a punte verdi, lampone unifero a rottura gemme e mora a rottura gemme.

La rottura gemme risulta in linea con i dati registrati durante il 2022.

➔ PRATICHE COLTURALI

Si consiglia di ultimare le operazioni di potatura e la concimazione con letame o stallatico.

FRAGOLA FUORI SUOLO: Se la nostra coltivazione vede la gestione della fragola in sacchi è giunto il momento di scoprirle dal tessuto non tessuto e di posizionarle sui sostegni.

➔ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

LAMPONE, MORA, MIRTILLO, FRAGOLA: effettuare un trattamento con **Rame** miscelato all'**Olio bianco** alle dosi riportate in etichetta (non la dose invernale). Il trattamento deve essere fatto in giornate miti e con temperature superiori a 12°C. Effettuare tale trattamento esclusivamente su piante che hanno raggiunto la fase di rottura gemme e miscelare Olio bianco solo in caso di problematiche di afidi o cocciniglie registrati l'anno precedente.

OLIVO

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO – GIANICO – ARTOGNE – DARFO B.T.(DESTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO);
ZONA 2: DARFO B.T. (SINISTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO) – ANGOLO TERME – PIANCOGNO - BORNO;
ZONA 3: OSSIMO – MALEGNO – CIVIDATE CAMUNO – ESINE – BERZO INFERIORE - BIENNO;
ZONA 4: BRENO – NIARDO – BRAONE – LOSINE – LOZIO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO – CETO;
ZONA 5: CAPO DI PONTE – CIMBERGO – PASPARDO – SELLERO – CEVO – CEDEGOLO – BERZO DEMO

➔ FASE FENOLOGICA

Riposo vegetativo. Attualmente non si osservano danni da freddo.

➔ PRATICHE COLTURALI

POTATURA

La potatura può essere eseguita a partire dalla prossima settimana.
La forma di allevamento migliore per il nostro ambiente è il vaso policonico che permette di gestire le piante con una struttura scheletrica semplice, caratterizzata da una zona, più o meno vuota al centro della pianta per il passaggio della luce. Le branche principali devono essere al massimo 3-4. Le strutture principali saranno poi rivestite da rami giovani più abbondanti e lunghi in basso e più radi e corti nella parte alta.
Si consiglia di eseguire la potatura tutti gli anni in maniera poco energica in modo da predisporre l'ulivo a una produzione costante ed elevata. Vista l'assenza di olive nel 2021 è verosimile aspettarsi una fioritura elevata durante la primavera 2022.

CONCIMAZIONE

La concimazione se effettuata con letame o stallatico va eseguita a fine inverno in quanto questi concimi rendono disponibili gli elementi nutritivi lentamente. Non eseguire in questo periodo concimazioni azotate.

➔ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

OCCHIO DI PAVONE E ALTRI FUNGHI

Per favorire una produzione elevata e costante risulta di fondamentale importanza mantenere le piante sane.
Si consiglia pertanto di trattare con **Rameici alla fine della potatura.**

Fig. 4. Foglia con sintomi evidenti di Occhio di Pavone (Cycloconium oleaginum)

LE INDICAZIONI NEL BOLLETTINO NON SONO VINCOLANTI. CIASCUNA AZIENDA È COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE PROPRIE STRATEGIE